

CONGRESSO PROVINCIALE PD LATINA 2025 - ORDINE DEL GIORNO

Per una pace giusta, il riconoscimento dello Stato di Palestina e l'immediato cessate il fuoco su Gaza

INTRODUZIONE

Quanto sta accadendo a Gaza è inaccettabile. Ogni principio del diritto internazionale viene sistematicamente violato, mentre milioni di civili – in larga parte bambini, donne e persone inermi – sono colpiti da una catastrofe umanitaria senza precedenti.

Ci riguarda. Come democratici, come europei, come esseri umani.

L'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha causato oltre 1.200 vittime civili israeliane e più di 250 ostaggi, è stato un crimine atroce che condanniamo senza ambiguità. Tuttavia, nulla può giustificare l'annientamento sistematico di un intero popolo. Gaza è devastata da mesi: decine di migliaia di vittime, ospedali, scuole, campi profughi e convogli umanitari colpiti.

Siamo dalla parte del diritto. Crediamo fermamente che l'unica strada possibile sia quella dei due popoli e due Stati, fondati su confini sicuri, reciproco riconoscimento, fine dell'occupazione e rispetto dei diritti umani.

Non possiamo più accettare l'ambiguità e la timidezza del Governo italiano e delle istituzioni europee. Di fronte all'apocalisse umanitaria in corso a Gaza, è mancata una condanna esplicita, così come una richiesta chiara di cessate il fuoco, di liberazione degli ostaggi e di accesso stabile agli aiuti umanitari. Come ha denunciato la segretaria Elly Schlein, "siamo di fronte a un disegno preciso del governo Netanyahu e delle destre israeliane: la deportazione forzata dei palestinesi da Gaza e dalla Cisgiordania". Le violenze, proseguite anche durante le tregue, hanno già costretto oltre 30.000 persone ad abbandonare le proprie case in Cisgiordania.

Con questo ordine del giorno vogliamo lanciare un segnale chiaro: la provincia di Latina, il Partito Democratico, le nostre comunità non resteranno in silenzio. Vogliamo costruire azioni concrete nei comuni e nei territori, per rimettere al centro la dignità umana, il diritto internazionale e la speranza.

PREMESSE ESSENZIALI

- Il Partito Democratico sostiene da anni il riconoscimento dello Stato di Palestina, entro i confini del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa.
- 147 Stati membri dell'ONU riconoscono lo Stato di Palestina; il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale ha approvato l'ammissione a pieno titolo con 143 voti favorevoli.
- Il 18 aprile 2024, la risoluzione necessaria in Consiglio di Sicurezza per l'adesione definitiva è stata bloccata dal veto degli Stati Uniti, nonostante i 12 voti favorevoli su 15.
- Anche in Europa il processo si sta rafforzando: Irlanda, Spagna, Norvegia e Slovenia hanno annunciato o avviato ufficialmente il riconoscimento.

TENUTO CONTO CHE

- Il Partito Democratico ha sempre sostenuto la necessità di attuare la prospettiva dei “due popoli, due Stati”, fondata sul reciproco riconoscimento, sulla sicurezza di Israele e sull’autodeterminazione del popolo palestinese.
- Il Governo italiano e l’attuale Commissione europea non hanno espresso una condanna chiara e netta dell’apocalisse umanitaria in corso a Gaza, dei crimini di guerra e delle sistematiche violazioni del diritto internazionale da parte del governo Netanyahu.
- La guerra in corso aggrava un conflitto che da decenni impedisce a israeliani e palestinesi di vivere in pace, sicurezza e libertà.
- Le violenze e i soprusi dei coloni israeliani nei confronti dei palestinesi rappresentano un ulteriore ostacolo alla pace e alla giustizia nella regione.

CONSIDERATO CHE

- L’attacco di Hamas del 7 ottobre è un atto terroristico da condannare senza ambiguità, ma non può giustificare la punizione collettiva del popolo palestinese.
- Le operazioni militari del governo Netanyahu sono sproporzionate e incompatibili con qualsiasi principio di diritto internazionale e di umanità.
- La pace non si costruisce con la forza, ma con la politica, la fine dell’occupazione, il rispetto del diritto e un serio processo negoziale multilaterale.
- Le operazioni militari che colpiscono la popolazione civile in Cisgiordania e Gaza, l’interruzione dell’erogazione di elettricità, il blocco degli aiuti umanitari e lo sfollamento forzato rappresentano violazioni inaccettabili che richiedono un’azione immediata da parte dell’Italia e dell’Unione Europea, per il ripristino della tregua e la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas.

RICORDATO CHE

- Il Partito Democratico sostiene da sempre la prospettiva dei “due popoli, due Stati”, fondata sul reciproco riconoscimento, sulla sicurezza di Israele e sull’autodeterminazione del popolo palestinese.

IL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI LATINA IMPEGNA LA FEDERAZIONE A:

1. Promuovere, nel corso del 2025, un ciclo pubblico di iniziative per la pace e il cessate il fuoco in Medio Oriente, coinvolgendo scuole, associazioni, sindacati, comunità religiose e il mondo della cultura.
2. Sostenere e coordinare la presentazione di mozioni nei consigli comunali della provincia di Latina, per chiedere con forza il cessate il fuoco immediato, la liberazione di tutti gli ostaggi, l'ingresso stabile e sicuro degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, il riconoscimento dello Stato di Palestina e il pieno rispetto delle risoluzioni ONU e del diritto internazionale umanitario.
3. Sollecitare i parlamentari, europarlamentari e consiglieri regionali del Partito Democratico eletti nel Lazio a promuovere atti concreti, nelle rispettive sedi istituzionali, per il riconoscimento della Palestina e per l'attivazione di strumenti giuridici, politici e diplomatici volti a porre fine alla violenza, all'occupazione e alla colonizzazione, comprese sanzioni a Israele, il blocco degli accordi commerciali e la sospensione della vendita di armi.
4. Coordinare la redazione e la diffusione di una lettera aperta, sottoscritta da tutti i sindaci e consiglieri comunali del Partito Democratico della provincia di Latina, da indirizzare al Governo, al Parlamento e alle istituzioni europee, per chiedere una presa di posizione chiara, coerente e pubblica a favore del cessate il fuoco, della protezione dei civili e dell'avvio di un processo politico credibile verso la pace, fondato sulla prospettiva dei due popoli e due Stati.
5. Denunciare con chiarezza e fermezza i crimini che Israele sta compiendo a Gaza e in Cisgiordania, sostenendo ogni iniziativa volta a garantire giustizia, responsabilità e la fine dell'impunità.
6. Denunciare con altrettanta chiarezza e fermezza le violenze e i soprusi dei coloni israeliani nei confronti dei palestinesi, sostenendo ogni iniziativa volta a porre fine a questi atti coloniali.

Il Partito Democratico provinciale riafferma la propria vocazione pacifista, democratica e internazionalista, e il dovere di non restare in silenzio di fronte al massacro in corso. Una pace giusta in Medio Oriente passa attraverso il pieno e concreto riconoscimento dello Stato di Palestina e il rispetto del diritto internazionale per tutti i popoli.

L'appello è aperto all'adesione di tutti i circoli del Partito Democratico, a partire da quelli della Federazione provinciale di Latina, si chiede che venga adottato dalla Federazione stessa per impegnare i propri rappresentanti eletti nel Parlamento italiano ed europeo, in coerenza con la linea politica nazionale del partito.

I proponenti